

il Domenicale di San Giusto

2
VESCOVO ENRICO:
MONSIGNOR CREPALDI
IN VISITA A CREMONA

3
MESSA DI SUFFRAGIO
PER LA MISSIONARIA
LOREDANA VIGINI

6
CELEBRATA IN DIOCESI
LA GIORNATA
NAZIONALE PER LA VITA

9
CATTEDRALE: ANALISI
STORICA DEGLI
EDIFICI PREESISTENTI



La festa dell'incontro

Marco Eugenio Brusutti

La XXVII Giornata Mondiale per la Vita Consacrata, in Trieste, è stata vissuta con una gioia speciale, per l'appresa nomina del Vescovo eletto: Enrico Trevisi. È stato come un abbraccio tra le consacrate, i consacrati e tutti i fratelli, con l'Arcivescovo Giampaolo, verso il nuovo pastore ed è bello pensare che il tutto sia avvenuto mentre si celebrava la "festa dell'incontro" (*Hypapante*) – festa canonica della presentazione di Gesù al tempio, conosciuta come la "Candelora" – con questo dono prezioso e delicato. Il tema della giornata di quest'anno è stato "Fratelli e sorelle per la missione" ed è bello rileggere con voi quanto ha scritto il Santo Padre nel suo messaggio: "Tutti insieme siamo membra della Chiesa e la Chiesa è in missione dal primo giorno, inviata dal Signore Risorto, e lo sarà fino all'ultimo, con la forza del suo Spirito. E nel Popolo di Dio, inviato a portare il Vangelo a tutti gli uomini, voi consacrati avete un ruolo peculiare, che deriva dal dono particolare che avete ricevuto: un dono che dà alla vostra testimonianza un carattere e un valore speciali, per il fatto stesso che voi siete integralmente dedicati a Dio e al suo Regno, in povertà, verginità e obbedienza. Se nella Chiesa ognuno è una missione, ciascuno e ciascuna di voi lo è con una grazia propria in quanto persona consacrata". Dobbiamo ringraziare il Signore per il dono dei vescovi, dei presbiteri, dei monaci, delle monache, dei religiosi, delle religiose e di ogni consacrato, perché sono una ricchezza, una testimonianza evangelica al servizio della Chiesa e dei fratelli.

Sono una grazia del Signore, un segno profetico ed escatologico della presenza divina ed un inestimabile tesoro per la società. Recentemente ho parlato con alcune famiglie, che mi esprimevano la loro soddisfazione e la loro gioia nel far frequentare ai propri figli le scuole cattoliche, dirette dai religiosi, perché mi dicevano che lo stile, l'esperienza formativa, educativa e sociale, in una relazione d'amicizia e di disponibilità, ha creato una sorta di "beatitudine" non solo per gli scolari, gli alunni, ma anche per le famiglie. È questo che stupisce! La gioia, la vivacità, l'accoglienza, l'amore, che scaturiscono dall'e-

sperienza e dalla relazione con il Signore, formano enormemente le nuove generazioni e di questo dobbiamo ringraziare i consacrati e così i presbiteri, che vivono, sperano, credono e amano ogni giorno nella fedeltà, rendendo questa Chiesa particolare tempio vivo, ricco e splendente per la grazia dei più svariati carismi. Ecco che anche il nostro giornale vuole esprimere il grazie più sentito, rivolgendolo al nostro nuovo Vescovo eletto, Enrico, che presto sarà a Trieste con noi, ma che ha già detto di amarci e con lui l'Arcivescovo Giampaolo, che ha, con tanto amore e dedizione, servito questa nostra Chiesa e poi quanti, nel silenzio, nella riservatezza, nell'umiltà hanno ricolmato di bene, di giustizia, di solidarietà il cuore dei fratelli nei più diversi ambiti. È un onore essere al servizio dei più piccoli, dei poveri, nell'esaltante esperienza di essere chiamati, di dare voce a chi non ce l'ha, di essere vera testimonianza come lo è stata Loredana Vigni, laica consacrata e missionaria evangelizzatrice in Brasile, travolta e uccisa da un rapinatore, in fuga, a San Paolo. Una morte assurda e drammatica, a soli 53 anni. Tutti ci siamo commossi e siamo rimasti sconvolti di fronte a questa notizia: aver perso questa missionaria triestina, amata dalla nostra chiesa, per aver insegnato, sostenuto, animato la liturgia e la catechesi, dapprima nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli e, successivamente, per aver fondato l'associazione pubblica di fedeli "Semente Viva" È singolare che proprio l'amorevole cura di una suora dell'ospedale di San Paolo abbia permesso la sua identificazione. Loredana era entrata immediatamente in coma dopo la caduta: nemmeno una parola, solo tanto amore versato in tanti anni a Dio e ai fratelli, perché, chi è capace di amare, sa che donare e servire, spesso silenziosamente e discretamente, generano frutto, molte volte, quando il seme muore. È la realtà dell'incontro che Loredana ha vissuto e che ora continua nell'incontro con nostro Gesù risorto. "La Vergine Maria – come ha ricordato papa Francesco – ci ottenga la grazia che la nostra vita di persone consacrate sia sempre una festa dell'incontro con Cristo e così, come lei, potremo portare a tutti la luce del suo amore: la sua luce, non la nostra! Portare Lui, non noi stessi!"

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.